



**VERBALE RIUNIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE DEI TUTOR DI MEDICINA GENERALE PER
LAUREA ABILITANTE, TENUTASI IN DATA 02-03-2023.**

Alla riunione sulla regolamentazione dei Tutor Medicina Generale UNIVPM convocata per via telematica in data 2 marzo 2023 alle ore 21.00 dalla Presidente del Consiglio di Corso di studi di Medicina e Chirurgia della Facoltà di Medicina dell'Università Politecnica delle Marche Prof.ssa Cristina Marmorale, erano presenti:

il Dott. Dario Bartolucci, Consigliere delegato dal Presidente dell'Ordine dei Medici di Pesaro;

il Dott. Fulvio Borromei, Presidente dell'Ordine dei Medici di Ancona;

la Dott.ssa Anna Maria Calcagni, Presidente dell'Ordine dei Medici di Fermo;

il Dott. Romano Mari, Presidente dell'Ordine dei Medici di Macerata;

la Prof.ssa Anna Campanati, vicepresidente dell'Ordine dei Medici di Ancona;

il Dott. Filippo Capriotti, Consigliere Segretario dell'Ordine dei Medici di Ascoli Piceno;

la Dott.ssa Arcangela Guerrieri, Consigliere Segretario dell'Ordine dei Medici Ancona;

la Prof.ssa Erica Adrario, responsabile dell'Attività Formativa Professionalizzante del corso di laurea di Medicina e Chirurgia;

il Dott. Daniele Messi, tutor del corso di laurea di Medicina e Chirurgia.

E' inoltre presente la Dott.ssa Jessica Amicucci, responsabile del Servizio Didattica Polo Medicina in qualità di verbalizzante.

Alle ore 21.00 la Prof.ssa Marmorale dichiara aperta la seduta e ringrazia gli Ordini Professionali per la proficua collaborazione con l'Università, dimostrata anche durante il covid.

Interviene il Dr. Fulvio Borromei il quale, entrando nel merito dei tutor, ripercorre lo storico specificando che dal 2006 scriveva all'Assessore alla Sanità, al Rettore, al Preside e a tutte le associazioni di categoria evidenziando l'importanza fondamentale della figura dei tutors nello svolgimento delle attività didattiche e professionalizzanti e che, pertanto tale figura professionale avrebbe necessitato di stabilizzazione, in virtù del fatto che l'assenza di questa figura professionale, all'interno del sistema, avrebbe comportato il crollo dello stesso.

Nonostante i successivi numerosi richiami alla problematica, nel corso degli anni la regione Marche ha organizzato da allora solo 3 corsi per tutor.



La preoccupazione è rimasta, la strutturazione non è ancora avvenuta, e alla problematica si è aggiunta anche la complicazione connessa con il mancato turn-over dei tutors, a fronte di decessi e pensionamenti, non sopperiti dall'entrata di nuovi tutors.

L'ultimo incontro relativo alla problematica si è tenuto in data 15 aprile 2021, alla presenza di: Dr. L. Di Furia, Dr. N. Storti, Dr. F. Acquaroli, Dr. F. Saltamartini, Prof. C. Marmorale, Prof. M. D'Errico.

Successivamente è stata inviata una lettera congiunta indirizzata agli Organi Nazionali, Crui, Conferenza Permanente ecc...per evidenziare il problema.

La Regione Marche ha una dimensione tale da consentire la promozione congiunta di un percorso virtuoso anche perché i tutor in attività, pur in assenza di retribuzione e potendo fruire esclusivamente dei crediti ECM a fronte dell'attività svolta, sono molto motivati a proseguire il percorso di tutoraggio.

Si propone quindi di trovare una soluzione temporanea, finché non ne verrà individuata una strutturata a livello nazionale, che si rende strettamente necessaria.

Si propone di redigere un "Progetto Marche" e di inviarlo a tutti i soggetti coinvolti nel processo.

Interviene il Dr. Dario Bartolucci specificando che il primo corso per Tutor è stato effettuato nel 1998, il secondo nel 2012, il terzo ed ultimo nel 2020.

La Professoressa Marmorale ringrazia per il sostegno e la collaborazione, anche perché senza la presenza collaborativa degli Ordini dei Medici non si sarebbe potuto avviare la procedura della laurea abilitante.

Rilevando che i corsi per i Tutor, in Regione, sono solo in presenza, propone di trovare una soluzione ibrida che consenta di allargare la platea dei partecipanti, in considerazione delle note difficoltà connesse con l'espletamento dei corsi in presenza.

Si propone inoltre l'opportunità di presentare la proposta alla Conferenza Dei Presidenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, del 5 maggio 2023.

Interviene il Dr. Dario Bartolucci, che ripercorre la storia dei corsi, specificando che l'ultimo si è tenuto secondo la modalità ibrida. Ritiene opportuno che, per favorire un percorso di eccellenza, il corso sia da effettuare in presenza, e fa anche presente che si era ipotizzato di effettuarlo per tre giorni, in modo residenziale, al fine di rendere più efficace l'insegnamento.

Il Dr. Bartolucci, ritiene opportuno che il corso sia tenuto in presenza, in quanto, perché il tutor acquisisca competenze di insegnamento, occorre ricevere una formazione specifica a riguardo.

Il Dr. Capriotti conferma che anche a suo avviso è preferibile che i corsi siano fatti in presenza per impatto empatico e scambio di opinioni. Propone come alternativa un sistema misto tipo 1/3 in presenza e 2/3 in remoto con attività facoltativa e/o di recupero. Rileva la necessità che l'Ordine dei medici si faccia garante dell'attività formativa sia dal punto di vista deontologico che del percorso formativo dei tutor nel rispetto della normativa Nazionale e decentrata, riguardante la partecipazione ai corsi e l'acquisizione del titolo di tutor.



La Prof.ssa Marmorale sottolinea che la problematica limitante reale è l'assenza di un vero riconoscimento per il lavoro svolto dai tutor, peraltro anticipato anche dal peso della relativa formazione propedeutica, e che pertanto l'impegno richiesto diventa eccessivamente oneroso, sottolinea la necessità di rendere appetibile il ruolo di tutor, a fronte dello sforzo richiesto.

Il Dr. Mari: sottolinea come l'ultimo corso sia stato condotto on line, per impossibilità ad espletarlo in presenza (periodo pandemico covid) e ribadisce quanto sia necessario effettuare una formazione vera per il ruolo del tutoraggio, vista l'importanza del ruolo del tutor nel percorso formativo attuale che prevede l'abilitazione contestuale alla laurea.

Propone la possibilità di organizzare l'attività in tempi differenti rispetto ai mesi a ridosso della laurea, considerando la concitazione degli impegni degli studenti nel periodo di riferimento.

La Prof.ssa Marmorale sottolinea come, per questo anno, sia stata effettuata un'azione di parziale contenimento del problema, ma ribadisce l'attuale difficoltà di garantire ai ragazzi una formazione adeguata a fronte del loro atteggiamento propositivo e curioso, che deve trovare nelle istituzioni la giusta risposta.

Ribadisce la necessità di anticipare i tempi, affrontando tempestivamente le problematiche in essere, col fine di evitare la sussistenza della difficoltà incontrate fino ad ora. Sottolinea inoltre la necessità di comprendere se sia effettivamente obbligatorio lo svolgimento di un corso professionalizzante per i tutor, vista la loro attuale azione strategica nei confronti degli studenti prossimi a conseguire la laurea abilitante, o se possa considerarsi sufficiente l'aver svolto attività clinica per un congruo numero di anni.

Si precisa la necessità che i corsi restino gratuiti.

La Dr.ssa Guerrieri propone di identificare un compenso congruo per lo svolgimento del lavoro svolto dai tutors e di redigere un programma che descriva i temi obbligatori da trattare, al fine di rendere omogeneo il processo formativo sul territorio regionale dei medici neolaureati ed abilitati, temi che verranno comunicati in un documento specifico e condiviso con tutti gli Ordini, la Facoltà ed i Responsabili della formazione per la Medicina Generale.

Alla fine della discussione emergono le seguenti proposte:

- incentivare i giovani medici a frequentare il corso, al fine di garantire idoneità e omogeneità di risultato;
- istituire un tavolo permanente sulla formazione, con gli organi preposti;
- rivedere le skills riportate nel libretto degli studenti, in ragione di quanto emerso alla riunione.

Alle ore 22.45 termina la riunione.

F.to Cristina Marmorale
Presidente CdLMCU Medicina e Chirurgia